Il Sole 24 ORE

Data 07-10-2022
Pagina 8
Foglio 1

# Energia, l'Italia propone un price cap dinamico sul gas

**In cerca di mediazione.** Alla vigilia del Consiglio Ue il gruppo di 15 Paesi favorevoli a un tetto lancia un'ipotesi tecnica. Appello di Draghi: «Dobbiamo lavorare insieme per affrontare la crisi»

**Carlo Marroni**
e **Beda Romano**
*Dai nostri inviati*
PRAGA

ANSA

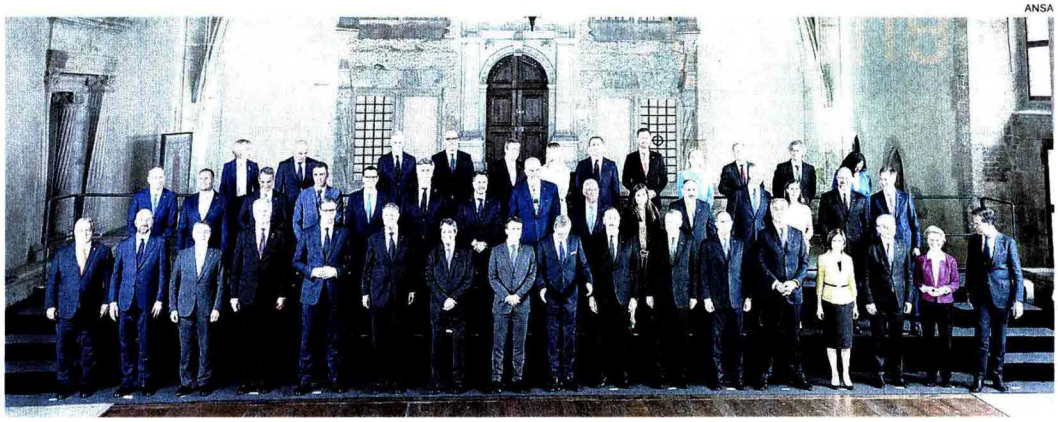

**Foto di gruppo.** I capi di Stato e di governo della neonata Comunità politica europea, che raggruppa 44 Paesi dell'Unione europea e non Ue, riuniti per la prima volta ieri a Praga

Cresce la speranza dell'Italia e di altri Paesi europei in vista di un compromesso tra i Ventisette su una qualche forma di limite al prezzo del gas in modo da calmierare le bollette energetiche, aumentate a dismisura sulla scia della guerra russa in Ucraina. Riuniti oggi a Praga, i capi di Stato e di governo tenteranno di fare passi avanti. Nuove riunioni sono già previste prima della fine del mese e potrebbero permettere di trovare un accordo finale.

Dopo settimane di insistenza, la diplomazia italiana, con l'aiuto di altri Paesi, è riuscita a convincere i suoi interlocutori brussellesi della necessità di valutare l'imposizione di qualche forma di prezzo amministrato. In una lettera inviata ai leader e resa pubblica mercoledì sera, la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha parlato (in modo evasivo) della necessità di discutere tra i Ventisette di una temporanea «limitazione dei prezzi» del gas (si veda Il Sole 24 Ore di ieri).

Le piste sono molte, associabili peraltro l'una all'altra. Prima di tutto c'è il desiderio di lavorare su un tetto al prezzo del gas usato per produrre energia elettrica. In secondo luogo, si vuole riflettere a un nuovo indice di mercato che rifletta il prezzo del gas tenendo conto anche del gas liquefatto (oggi sempre più importante nelle forniture europee). In terzo luogo, si vogliono negoziare con i Paesi amici prezzi al gas che siano inferiori a quelli di mercato. Proprio ieri qui a Praga la Norvegia ha promesso «di lavorare per ridurre i prezzi del gas eccessivamente elevati».

È chiaro che l'imposizione d'autorità di un prezzo amministrato a tutto il gas importato, come richiesto in origine da un gruppo di 15 Paesi, appare difficile. Più facile potrebbe essere imporre una qualche forma di corridoio per venire incontro sia ai venditori di idrocarburi sia ai Paesi preoccupati da interventi troppo dirigistici. Pur di nutrire la discussione tra i Ventisette, il gruppo di 15 Paesi (tra cui l'Italia) ha distribuito una ipotesi tecnica di corridoio dinamico, indicizzato a un valore di riferimento.

Molte di queste formule potrebbero richiedere l'uso di denaro pubblico per sostenere la differenza tra prezzo di mercato e prezzo d'autorità. Nella sua lettera, la signora von der Leyen ha parlato di «fonti complementari di finanziamento» a favore del programma di transizione ambientale REPowerEU. Interessante che la presa di posizione giunga dopo che due commissari – Paolo Gentiloni e Thierry Breton – hanno proposto di creare nuovi strumenti finanziari.

Alla vigilia dell'incontro di oggi, sempre a Praga i leader hanno discusso ieri di energia con i Paesi del vicinato nel contesto di una nuova Comunità politica europea (si veda l'articolo in pagina). In questa occasione, secondo quanto riferito da Palazzo Chigi, il premier Mario Draghi ha insistito: «Dobbiamo lavorare insieme per affrontare la crisi energetica. Possiamo anche farlo in ordine sparso, ma perderemmo l'unità europea». Anche il presidente francese Emmanuel Macron ha spiegato che la sua priorità è la «solidarietà europea».

Di diverso avviso si è dimostrato il premier olandese Mark Rutte: «La solidarietà non deve diventare una ideologia». Il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha invece difeso il suo piano economico da 200 miliardi di euro, criticato da molti partner perché potrebbe creare concorrenza sleale tra i Ventisette. Ha poi ribadito la necessità di ridurre i prezzi del gas «in Europa, ma anche in Asia». Come? Finora Berlino ha privilegiato il negoziato con i Paesi terzi e il calo della domanda, ma le posizioni tedesche sembrano in fase di ripensamento.

Energia, l'Italia propone un price cap dinamico sul gas

Debutta la Comunità politica europea, attacco di Erdogan alla Grecia

FALCONERI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.